

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA - CT-TEM E LA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO PER LA COLLABORAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' D'INTERESSE COMUNE SUI TEMI DELL'ACCOMPAGNAMENTO ALLA MONTAGNA DI NUOVI RESIDENTI E IMPRESE NELL'AMBITO DEL PROGETTO ALCOTRA HV2030 – VIVRE - VIVERE NELLE ALTE VALLI - PITER ALTE VALLI

(CUP N. J79G24000130007)

TRA

La Città metropolitana di Torino, di seguito denominata “CMTO”, con sede legale in Corso Inghilterra n. 7, cap. 10138, Torino, P.IVA: 01907990012, nella persona della Dirigente della Direzione Sviluppo rurale e montano, Dott.ssa Elena Di Bella, per il presente atto domiciliata presso la sede legale della Città metropolitana di Torino

E

L’Università della Valle d’Aosta - Centro Transfrontaliero sul Turismo e l’Economia di Montagna (CT-TEM), di seguito denominata “Università”, codice fiscale 91041130070, rappresentata dalla Retrice pro tempore Prof.ssa Manuela Ceretta, domiciliata per il presente atto in Aosta, Strada Cappuccini 2/a, a ciò autorizzata con deliberazione del Consiglio dell’Università n. 105, del 19 dicembre 2025

PREMESSO CHE

- l’Università della Valle d’Aosta - Université de la Vallée d’Aoste, è stata istituita ai sensi dell’art. 17, comma 120, della legge 15 maggio 1997, n. 127, con deliberazione della Giunta regionale della Valle d’Aosta n. 3134, in data 18 settembre 2000;
- l’Università ha istituito il Centro universitario denominato, Centro Transfrontaliero sul Turismo e l’Economia di Montagna (CT-TEM) qui di seguito CT-TEM, con deliberazione del Consiglio dell’Università n. 49 del 25 luglio 2017;
- il Centro CT-TEM promuove e realizza attività di studio, ricerca, formazione universitaria, formazione continua e divulgazione scientifico-culturale;
- il Centro CT-TEM promuove attività formative, con l’obiettivo di favorire lo studio, la ricerca e il trasferimento di conoscenza sui temi dello sviluppo locale in aree montane, con particolare riferimento all’impresa innovativa e alle nuove forme di abitabilità diffusa e di turismo sostenibile nei territori considerati;
- La Città Metropolitana di Torino (CMTO) è stata istituita nel 2015 in attuazione della Legge Delrio ed è l’ente di governo e coordinamento sovracomunale dei 312 comuni del territorio metropolitano;
- Tra le principali attività della CMTO rientrano la pianificazione strategica e urbanistica, la gestione di viabilità e trasporti, la tutela dell’ambiente, la promozione dello sviluppo economico, culturale e sociale, la gestione dell’edilizia scolastica e delle attività di protezione civile, con l’obiettivo di garantire coesione territoriale e sviluppo sostenibile dell’area metropolitana.

CONSIDERATO CHE

- con Decreto del Vicesindaco metropolitano n. 305 del 03/10/2024 è stata approvata l'adesione alla proposta progettuale “HV2030 - VIVRE Vivere nelle Alte Valli” tra la CMTO, in qualità di partner del progetto, con capofila del progetto “GAL Escartons e Valli Valdesi srl”, progetto parte del PITER Alte Valli 2030, nel quadro della Convenzione di cooperazione interparitetariale con il Conseil Regional Auvergne-Rhône-Alpes, in qualità di Autorità di gestione del Programma Interreg V-A Francia-Italia ALCOTRA 2021-2027;
- il progetto HV2030 – VIVRE è stato ammesso a finanziamento, come comunicato dall'Autorità di Gestione del Programma ALCOTRA il 13 gennaio 2025 e avrà una durata di trentasei mesi;
- il Progetto HV2030 – VIVRE ha l'obiettivo di promuovere processi transfrontalieri di “capacitazione” volti a favorire una equilibrata accessibilità e riconoscibilità dei servizi di interesse generale nel bacino di vita transfrontaliero e montano;
- la CMTO sostiene, nell'ambito del progetto ALCOTRA HV2030 - VIVRE - Vivere nelle Alte Valli - PITER ALTE VALLI, iniziative volte ad attrarre cittadini che vogliono trasferirsi per vivere e lavorare in aree montane;
- La CMTO sostiene altresì, nell'ambito del progetto ALCOTRA HV2030 - VIVRE - Vivere nelle Alte Valli - PITER ALTE VALLI attività che favoriscono lo sviluppo dell'imprenditorialità, contribuendo alla rigenerazione socio-economica delle aree montane valdostane;
- la presente Convenzione si configura quale strumento di collaborazione avente rilevanti ricadute positive anche per il territorio della Valle d'Aosta;
- le medesime attività si inseriscono in un'ottica di continuazione delle iniziative del progetto NODES (Nord Ovest Digitale E Sostenibile) finanziato dall'Unione europea Next Generation EU, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), di cui l'Università risulta affiliata allo Spoke 3 “Industria del turismo e cultura” e capofila dello Spoke 4 “Montagna digitale e sostenibile” per specifiche linee di azione, rafforzando l'attrattività del territorio e promuovendo forme innovative di residenzialità e smart working;
- la Convenzione consente inoltre al Centro CT-TEM e all'Università della Valle d'Aosta di sviluppare competenze e modelli replicabili a beneficio dell'intero sistema territoriale valdostano, con particolare riferimento alla dimensione transfrontaliera e all'integrazione delle politiche di montagna.
- il Progetto HV2030 – VIVRE comprende 4 aree di lavoro (WorkPackage). Le attività oggetto della presente Convenzione rientrano nell'area di lavoro WP3 “Vivere le Alte Valli: saper accogliere”, suddivisa nei seguenti ambiti operativi:

Attività 3.1. Scuola di Montagna delle Alte Valli. L'attività intende capitalizzare un'esperienza realizzata da CMTO negli anni passati in termini di formazione/informazione per “educare” i cittadini a vivere e a lavorare in montagna, soprattutto coloro che intendono trasferirsi in territori montani, anche con obiettivi imprenditoriali.

L'esperienza ha riscosso successo a livello italiano e suscitato l'interesse dei partner francesi che hanno aderito fattivamente a questo progetto e pertanto sarà idonea a diventare anche un'iniziativa di educazione alla transfrontalierità.

L'attività prevede pertanto la nascita della Scuola di Montagna delle Alte Valli, che non ha una sede fisica unica ma è diffusa a livello territoriale, appoggiandosi anche agli sportelli e ai luoghi terzi e rigenerativi dei territori coinvolti. Il format proposto dalla Scuola è quello di esperienze formative residenziali di più giorni, rivolte alle persone interessate ad avviare nuovi progetti di vita, abitativi e/o

lavorativi e imprenditoriali, nelle aree montane, arricchite da un confronto diretto con esperti e con attori locali dei territori interessati;

Si prevede l'organizzazione di tre edizioni formative, 2 in Italia e 1 in Francia, indicativamente della durata di 3 giorni ciascuna, con un programma che prevede momenti di formazione specifica su opportunità, servizi e buone pratiche nel territorio montano di riferimento, così come sessioni di esplorazione e conoscenza diretta delle attività del territorio che potrebbero poi diventare parte integrante della vita quotidiana dei futuri montanari/e. L'approccio sarà fortemente partecipativo e inclusivo, con un focus dedicato al vivere in un bacino transfrontaliero;

Attività 3.2

Sportelli di Montagna delle Alte Valli. Un'estensione naturale della Scuola di Montagna delle Alte Valli è quella di cercare di perpetuarla attraverso la creazione di servizi di accoglienza rivolti ai diversi target di abitanti della montagna, che assumeranno la forma di "sportelli" di montagna, luoghi, questa volta permanenti (ma con il ricorso anche a forme di consulenza e supporto online da remoto,) in grado di accogliere i cittadini transfrontalieri - con incontri one-to-one o di gruppo e tematici - e di guiderli nella loro vita quotidiana nelle Alte Valli, ma anche nella scoperta del territorio; alla fine del progetto ci saranno almeno 3 sportelli attivi nel territorio di riferimento, ognuno in grado di continuare la propria attività grazie a un "Modello operativo" comune, sviluppato dalla Città metropolitana di Torino insieme ai partner di progetto che tiene conto del tipo di servizi, delle modalità di gestione, della visibilità e del riconoscimento in un contesto transfrontaliero; i partner lavoreranno poi alla costruzione di un kit di accoglienza finale per migliorare l'attrattiva delle zone montane per i residenti/lavoratori/impresi; due dei sei partner francesi adatteranno un sito esistente affinché diventi la sede dello sportello; G.A.L. Escartons e Valli Valdesi s.r.l. adatteranno anche uno degli "sportelli" già presenti nella regione, adeguandolo al modello operativo e rendendolo riconoscibile e utilizzabile dai cittadini transfrontalieri. La Città metropolitana di Torino, oltre a lavorare sul modello comune, rafforzerà, anche in collaborazione con G.A.L. Escartons e Valli Valdesi s.r.l., le forme di sportello di accoglienza già esistenti per renderle permanenti e transfrontaliere;

- nell'ottica delle suddette attività la CMTO e l'Università - Centro Transfrontaliero sul Turismo e l'Economia di Montagna (CT-TEM), hanno avviato nei mesi scorsi un confronto costruttivo sui temi dello sviluppo locale, del turismo sostenibile e dell'abitare metromontano, anche in una logica transfrontaliera;
- l'Università - tramite il centro CT-TEM - ha dichiarato il proprio interesse istituzionale e la propria disponibilità a contribuire alla realizzazione delle attività sopra specificate, con particolare riferimento alla dimensione transfrontaliera delle stesse e alla formazione/accompagnamento da formalizzare tramite apposita Convenzione tra le parti.

La Convenzione non si limita a disciplinare una collaborazione progettuale e scientifica, per quanto meritevole e degna di attenzione, ma rappresenta un investimento strategico a beneficio del territorio transfrontaliero nel suo complesso, rafforzandone la capacità di attrarre persone, competenze e imprese in un'ottica di lungo periodo;

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., prevede che le pubbliche amministrazioni possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;

Con la presente

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premessa

La premessa è parte integrante della presente Convenzione.

Art. 2 - Oggetto

La presente Convenzione regola il rapporto di collaborazione tra la CMTO e l'Università per il contributo alla realizzazione delle attività 3.1 “Scuola di Montagna delle Alte Valli” e 3.2. “Sportelli di Montagna delle Alte Valli” di cui al progetto ALCOTRA 2021-2027 “H2030 VIVRE.”.

Art. 3 - Tempi d'attuazione

Le attività previste all'art. 2 si svolgeranno negli anni 2026 e 2027, con inizio il giorno successivo alla stipula della presente Convenzione e termineranno al 31/12/2027. È escluso il rinnovo tacito della Convenzione.

Art. 4 - Obblighi delle parti

La CMTO e l'Università si impegnano a collaborare all'organizzazione e allo svolgimento delle attività previste dalla presente Convenzione mettendo a disposizione le competenze e le professionalità del proprio personale.

L'Università attraverso il suo Centro Transfrontaliero sul Turismo e l'Economia di Montagna si impegna:

- **per l'attività “Scuola di Montagna delle Alte Valli” - WP3.1**, a gestire per la durata del presente accordo il coordinamento scientifico, la supervisione metodologica, l'apporto contenutistico e l'analisi dell'utenza, rispetto alla realizzazione di **tre edizioni formative, 2 in Italia – sedi da individuare congiuntamente nel territorio di riferimento - e 1 in Francia (Savoia), indicativamente della durata di 3 giorni ciascuna, denominate "Scuola di montagna"**, a fini abitativi e/o professionali/imprenditoriali o già residenti nella regione.

Per questa attività formativa l'Università fornirà:

- a. contributo scientifico-metodologico e linguistico-culturale (italiano/francese) alla modellizzazione delle Scuole, con riferimento alla potenziale replicabilità dell'iniziativa nel contesto francese della Savoia;
- b. contributo alla preparazione contenutistica delle 3 edizioni della sessione formativa Scuola di Montagna (progettazione agenda 3 giorni, ingaggio speaker e realtà locali, microprogettazione) e alla preparazione contenutistica della Scuola, con il pieno supporto operativo e gestionale di altro ente a cui CMTO conferirà, previa ricerca di mercato, e seguendo le regole del programma ALCOTRA, incarico in parallelo per il management di tutti gli aspetti organizzativi e logistici, costi compresi;
- c. supervisione del lancio call e selezione dei 60 partecipanti (20 per ogni edizione) della Scuola di Montagna, con il supporto operativo di altro ente a cui CMTO conferirà incarico in parallelo per il management di tutte le operazioni e comunicazioni relative al rapporto con l'utenza;
- d. supervisione della selezione di partecipanti e partecipazione alla costruzione dei contenuti della Scuola transfrontaliera con il supporto operativo di soggetto fornitore a cui CMTO, previa ricerca di mercato, e seguendo le regole del programma ALCOTRA, conferirà incarico in parallelo per il management di tutte le operazioni e comunicazioni relative al rapporto con i destinatari dell'iniziativa;

- e. partecipazione, con propri esperti (anche bilingui, italiano/francese), alle tre edizioni della Scuola di Montagna, con approfondimenti sui temi della residenzialità e dell'impresa in montagna declinati rispetto alla sfida dell'adattamento e resilienza nei confronti degli effetti del cambiamento climatico in aree interne; un modulo delle attività sarà dedicato all'approfondimento dei temi del PITER+ Alte Valli progetto europeo H2030 VIVRE;
 - f. partecipazione alle attività Post-Scuola di valutazione del percorso, tramite strumenti appositi (questionario);
 - g. partecipazione alle attività di animazione della community online dei partecipanti: aggiornamenti, comunicazioni e riflessioni attraverso canali digitali di comunicazione del progetto già esistenti, oltre che promozione di ulteriore circolazione delle informazioni sui canali già in opera presso l'Università.
- **per l'attività di sportello “Vivere e lavorare in montagna” - WP 3.2** l'Università si impegna a gestire per la durata del presente accordo il coordinamento scientifico, la supervisione metodologica, l'apporto contenutistico e l'analisi dell'utenza, con riferimento ad una scala più ampia e transfrontaliera, del servizio di sportello denominato “Vivere e lavorare in montagna” che per la durata del progetto H2030 VIVRE sarà gratuito al pubblico e di orientamento verso le iniziative del progetto stesso e verso percorsi fattivi di inserimento socio-lavorativo e imprenditoriale di nuovi abitanti permanenti con riferimento al territorio montano del nord-ovest. **Saranno realizzati o implementati 3 sportelli, (in presenza e/o online, con periodici incontri collettivi oltre che one-to-one con gli utenti, nei territori di riferimento del progetto)** ognuno in grado di continuare la propria attività grazie a un “Modello operativo” comune che dovrà essere creato dall'Università congiuntamente con la CMTO e con i partner di progetto coinvolti;

Nel dettaglio l'Università fornirà:

- a. contributo scientifico-metodologico alla modellizzazione dello sportello, con riferimento alla sua potenziale replicabilità nel contesto transfrontaliero;
- b. collaborazione alla divulgazione dell'iniziativa nell'ambito delle politiche di area vasta nei territori della CMTO e Valle d'Aosta e con un taglio “metro-montano”, ed in particolare contributo alla **realizzazione di n° 1 Webinar di lancio e di n° 2 incontri in presenza** con approfondimento del tema demografico e climatico nelle aree interne del nord-ovest: per queste attività, il supporto manageriale e organizzativo-logistico sarà a carico di altro ente a cui CMTO affiderà incarico in parallelo;
- c. costruzione di un questionario, raccolta (tramite somministrazione dello stesso online) e analisi di bisogni e aspettative delle persone interessate al progetto, con lo scopo di profilare le loro caratteristiche e progettualità;
- d. stesura di un report di sintesi finale, a carattere scientifico-metodologico, sulle attività e i risultati conseguiti, in lingua italiana e francese.

Per tutte le attività sovra elencate l'Università si impegna a coinvolgere **esperti con buona conoscenza della lingua francese e a produrre tutta la documentazione propedeutica alle attività e relazioni finali sia in lingua italiana che lingua francese.**

Inoltre, l'Università dovrà:

- rispettare, nello svolgimento delle attività tutti i principi, contenuti nelle disposizioni normative vigenti, relativi al trattamento dei dati personali ed in particolare quelli contenuti nel Regolamento (UE) n. 679/2016 (GDPR) e nel D.Lgs 10 agosto 2018, n. 101, così come meglio specificato al successivo art. 9 della presente Convenzione;
- dare rapidamente una risposta alle richieste di informazioni e fornire a CMTO eventuali documenti integrativi;
- realizzare le attività secondo le modalità e i tempi previsti e concordati, nonché consegnare i relativi prodotti;
- trasmettere a CMTO informazioni sull'avanzamento dell'attività.

La CMTO si impegna a:

- partecipare, così come dettagliato al successivo art. 6, ai costi che l'Università sosterrà per la realizzazione delle attività sopra individuate;
- collaborare all'organizzazione e allo svolgimento delle attività previste dalla presente Convenzione mettendo a disposizione le competenze e le professionalità del proprio personale;
- coprire i costi relativi a comunicazione, logistica, organizzazione, realizzazione, comprensivi di vitto ed eventuale alloggio per i partecipanti alle attività relative alla Scuola di Montagna e coprire eventuali costi per l'attività di Sportello “Vivere e lavorare in montagna” relativi a comunicazione logistica, sede fisica e/o piattaforma online di erogazione, organizzazione degli incontri online e in presenza, loro realizzazione e gestione dell'utenza attraverso l'individuazione con ricerca di mercato di un fornitore idoneo;
- partecipare attivamente all'attuazione degli sportelli attraverso competenze e professionalità interne

La CMTO e l'Università parteciperanno a riunioni di pianificazione delle attività congiuntamente ai partner del progetto e ai soggetti/enti da essi incaricati e condivideranno la stesura della relazione finale sulle attività condotte e le informazioni acquisite nell'ambito della presente collaborazione.

Art. 5 – Referenti della Convenzione

Per le attività progettuali in capo a CMTO il Responsabile Unico di Procedimento è il, Dirigente della Direzione Sviluppo rurale e montano.

La responsabilità delle azioni previste dagli Accordi attuativi e il relativo coordinamento sono assicurati mediante l'individuazione di uno o più Referenti per ciascuna delle Parti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti.

Ciascuna Parte comunica all'altra il nominativo del Responsabile individuato.

Art. 6 – Oneri finanziari

I costi che l'Università dovrà sostenere per la realizzazione delle attività previste dall'art. 4 vengono analiticamente quantificati in Euro 120.000,00 (centoventimila/00) che verranno erogati dalla CMTO, dietro emissione di apposite note di debito e previa presentazione di una relazione intermedia e una finale relativamente ai risultati raggiunti, da parte del Responsabile scientifico del progetto, suddiviso in due tranches:

- Euro 60.000,00 per le attività svolte entro il 31/12/2026
- Euro 60.000,00 per le attività svolte entro il 31/12/2027

Le note di debito dovranno essere intestate a:

Città Metropolitana di Torino, Direzione “Sviluppo Rurale e Montano”, Corso Inghilterra 7 – 10138 Torino (P.IVA 01907990012 – C.F. 01907990012) e dovranno riportare la seguente dicitura: PROGETTO ALCOTRA 2021-2027 – PROGETTO “H2030 VIVRE” N. 21188 e il codice CUP J79G24000130007.

Art. 7 – Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

L'Università assumerà in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni, di qualsiasi natura, materiali o immateriali, diretti ed indiretti, connessi all'esecuzione dell'attività prevista in Convenzione, oltre a riconoscere a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione delle risorse umane occupate nelle attività.

L'Università si impegna ad adempiere agli obblighi derivanti da leggi, regolamenti, contratti collettivi ed integrativi aziendali in materia di rapporti di lavoro nonché ad osservare quelle in materia di lavoro e previdenza sociale, prevenzione e infortuni sul lavoro ed assicurazione obbligatoria in vigore.

L'Università è tenuta a porre in atto tutti gli accorgimenti necessari affinché siano scrupolosamente rispettate nello svolgimento delle attività previste in Convenzione, le disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, previste dalle vigenti normative, con particolare riferimento al D. Lgs 9/4/2008, n. 81 e successive modifiche.

Art. 8 – Risoluzione

La CMTO può richiedere in qualunque momento, esponendo per iscritto le motivazioni, la sostituzione definitiva o temporanea del personale che sia causa di grave disservizio o accertato malcontento da parte dei cittadini e dimostri di perseverare negli stessi comportamenti pregiudizievoli.

Ciascuna dalle parti ha facoltà di recedere dagli impegni della presente Convenzione, in qualsiasi momento in presenza di giustificati motivi, previa comunicazione scritta. Il recesso avrà effetto decorsi 60 giorni dalla comunicazione da inviare a mezzo PEC.

Nell'ipotesi di recesso potranno essere rimborsate soltanto le spese sostenute e impegnate dall'Università.

Art. 9 - Tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi della Determinazione AVCP n.10/2010, paragrafo n. 2, il trasferimento di fondi da parte di soggetti pubblici a favore di altri soggetti pubblici non soggiace agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010.

La Convenzione verrà immediatamente risolta qualora le transazioni finanziarie non siano state eseguite con le modalità di cui alla sopracitata norma.

Art. 10 - Modifiche

Ogni modifica o revisione delle disposizioni contenute nella presente Convenzione deve essere preventivamente concordata per iscritto tra le Parti, nel rispetto delle reciproche competenze.

Art. 11 - Informativa trattamento dati

Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito “GDPR”).

Le Parti si danno reciprocamente atto, inoltre, che i dati personali forniti, anche verbalmente, per l'attività precontrattuale o comunque raccolti anche in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente Convenzione, verranno trattati esclusivamente per le finalità strettamente connesse al presente accordo ovvero allo svolgimento dell'attività di ricerca e sviluppo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguitamento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali.

Le Parti si impegnano ad adottare tutte le misure di sicurezza idonee ed adeguate a proteggere i dati personali contro i rischi di distruzione, perdita anche accidentale, accesso o modifica non autorizzata dei dati ovvero di trattamento non consentito o non conforme alle finalità di cui al presente accordo.

Le Parti si impegnano reciprocamente a cooperare nel caso in cui una di esse risulti destinataria di istanze per l'esercizio dei diritti degli interessati previsti all'art. 12 e ss. del GDPR ovvero di richieste delle autorità di controllo che riguardino ambiti di trattamento di competenza dell'altra Parte.

Il responsabile della protezione dei dati per l'Università può essere contattato ai seguenti indirizzi: protocollo@pec.univda.it, rpd@univda.it.

Il responsabile della protezione dei dati per la CMTO può essere contattato al seguente indirizzo: dpo@cittametropolitana.torino.it.

Art. 12 – Spese e registrazione

La presente Convenzione è soggetta all’imposta di bollo ai sensi della normativa vigente. Le spese relative sono a carico dell’Università.

Art. 13 - Controversie

Per ogni controversia in qualsiasi modo inerente alla presente Convenzione, che non possa essere composta in via amichevole tra le Parti, è competente il Foro di Torino.

Art.14 – Disposizioni finali

Il presente atto, letto e accettato nella sua integrità dalle parti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell’art. 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 24 e D.Lgs.82/2005 e s.m.i.

Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si applicano le disposizioni normative vigenti in materia

Firmato digitalmente

Per la Città metropolitana di Torino

Direzione Sviluppo Rurale e Montano
La Dirigente e RUP
Dott.ssa Elena Di Bella

Per L’Università della Valle d’Aosta – Université de la Vallée d’Aoste
La Rettrice – Prof.ssa Manuela Ceretta